

## **AGGIORNAMENTI RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE - GENNAIO 2012**

Nei giorni scorsi sono giunte alla Segreteria APID numerose e-mail e telefonate che chiedevano a vario titolo informazioni e indicazioni circa la necessità di sottoporsi a esami di certificazione a Roma il prossimo 10 febbraio presso la FAC al fine di ottenere il riconoscimento legale del titolo di DMT.

**Il Consiglio Direttivo vuole informare i Soci Apid che a tutt'oggi non esiste nessuna disposizione di legge che indichi la necessità di procedere in questa direzione.** Il progetto di legge proposto in Xa Commissione della Camera da Froner, Formisano, Buttiglione, Della Vedova, Quartiani, nel quale si accennava a questa possibilità non è mai stato licenziato dalla commissione ed anzi ha ricevuto lo stop dalla Commissione bilancio. In altri termini questo progetto di legge è rimasto solo un progetto e la Certificazione da parte di un ente terzo, quale ad es. la certificazione della FAC non ha valore di riconoscimento legale del titolo di DMT.

Si ricorda inoltre che la scorsa **Assemblea Apid del marzo 2011 a Milano si è già occupata di questa questione ed ha deliberato all'unanimità di non riconoscere e di prendere distanza dalla certificazione della FAC.** In quell'occasione si è aperta un'ampia e partecipata discussione sulle certificazioni professionali di parte seconda con garante l'associazione Professionale (Registro Professionale) e di parte terza (ente certificatore esterno), discussione a cui ha portato un contributo anche il delegato Colap Lombardia Nicola Testa.

Segue un breve estratto dal verbale di quell'assemblea "...Le certificazioni di competenza possono esclusivamente essere di parte seconda, ovvero possono essere esclusivamente rilasciate dalle Associazioni Professionali le quali sole detengono le conoscenze per valutare le competenze della persona in relazione alla specifica professione. Oltre a garantire la formazione permanente, il rispetto del codice etico e le sanzioni da attuare in caso di inadempienza. Le certificazioni di parte terza, come in questo caso la F.A.C., rischiano di non essere adeguate e non hanno valore legale non essendo supportate da una legge dello Stato. Inoltre il procedimento di Certificazione Fac richiede l'esborso di un importo cospicuo di oltre 120 euro annui che graverebbe su tutti coloro che ne facessero ricorso, senza per altro ricavarne alcuna utilità e lega i singoli professionisti ad adempimenti continui nel tempo.

**Si ricorda che l'essere iscritti al Registro Professionale Apid coincide di fatto con una certificazione di competenza.**

Il C.D. Apid ha preso pertanto posizione contraria alla certificazione di parte terza, come del resto tutte le Associazioni facenti parte del Colap compresa la AIM Associazione Professionale Italiana dei Musicoterapisti (di gran lunga la più rappresentativa sul piano nazionale).

.....Nicola Testa del Colap nel confermare quanto sopra esposto dal Presidente aggiunge che per essere iscritti alla Consulta delle Professioni della Lombardia, come lo è attualmente l'APID, l'associazione deve essere iscritta al CNEL o al COLAP (né al FAC né all'ASSOPROFESSIONI).

..... Si sottolinea che in tutti Paesi europei le certificazioni di competenza nell'ambito della DMT sono delegate o all'Esame di Stato o alle stesse Associazioni Professionali. In nessun Paese si delega la certificazione a parte terza.

.....L'Assemblea all'unanimità delibera, in assenza di specifiche disposizioni di legge, di non riconoscere e prendere distanza dalla Certificazione della FAC o di altri organismi di parte terza..”

Speriamo di aver precisato, con questa nota, la posizione ufficiale dell'Apid e di aver contribuito a chiarire eventuali punti oscuri.

**Il Consiglio Direttivo precisa inoltre che segue con attenzione tutte le iniziative in materia di riconoscimento professionale, e rassicura i soci che nel momento in cui fosse necessario compiere degli adempimenti ne darà prontamente comunicazione a tutti i Soci Apid.**

Già in passato, quando la normativa lo ha richiesto, l'Apid ha provveduto a mettere in atto tutti gli adempimenti necessari; ad esempio ha riformato il proprio statuto ed ha messo in atto le procedure per l'iscrizione all'elenco delle Associazioni Professionali presso il Ministero di Grazia e Giustizia, etc.

**Lo scorso mese di novembre 2011 l'Apid ha inoltre promosso la costituzione di un gruppo di lavoro ufficiale APID, AIM e APIART sul Riconoscimento Professionale al fine di sviluppare strategie e sinergie tra le diverse Associazioni Professionali e approfondire le varie strade da percorrere, con le diverse implicazioni, ritenendo che questa materia debba essere oggetto di scelte condivise e non iniziativa di singoli professionisti**

**I consigli direttivi APID, AIM e APIART hanno deliberato l'istituzione del Gruppo di lavoro sul riconoscimento legale della professione che si riunirà proprio in occasione del prossimo Congresso Apid a Firenze, sarà quindi presente nei Congressi AIM di maggio, e APIART di Giugno. Hanno inoltre deliberato un'iniziativa congressuale comune su questo tema prevista per il 16-17-18 Novembre 2012.**

Costituisce pertanto motivo di ulteriore perplessità l'urgenza, propagandata da alcuni professionisti, per cui si dovrebbe procedere in tempi così rapidi, in assenza di alcuna norma giuridica a supporto, a un primo esame di certificazione.

E' doveroso ricordare che ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Apid “ **Tutti i Soci.... si obbligano ad osservarne integralmente statuti, regolamenti e deliberazioni**, ad uniformare la propria condotta operativa al Codice Etico e ai criteri di professionalità indicati dall'associazione.

L'art. 15bis dello statuto prevede inoltre azioni disciplinari “nei confronti dell'iscritto che:  
A) non osservi i doveri sanciti dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti, dal codice etico e da quello di comportamento, dalle **deliberazioni degli organi dell'Associazione**;  
B) tenga una condotta in contrasto con i principi della deontologia professionale;  
C) **tenga comportamenti gravemente lesivi dell'immagine, degli interessi e delle finalità dell'Associazione.**” Il Consiglio Direttivo pertanto si riserva di attivare tutte le azioni necessarie a garantire la piena osservanza dello Statuto Apid.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Dr: Vincenzo Puxeddu

Cagliari 19.gennaio 2012